



ADUNANZA N. 72 LEGISLATURA N. X

pag.

delibera
1072

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: *Istituzione del Tavolo regionale permanente di Coordinamento interassessorile avente funzioni di programmazione, coordinamento e gestione di politiche di inclusione e per l'attuazione delle linee guida per la predisposizione e attuazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)*

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dirigente della P.F. "Programmazione sociale" del Servizio "Politiche Sociali e Sport", dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis, della L.R. 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. "Programmazione sociale" del Servizio "Politiche Sociali e Sport" e l'attestazione che dalla stessa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Politiche Sociali e Sport";

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

D E L I B E R A

1. Di istituire un Tavolo permanente di collaborazione e di coordinamento interassessorile per la programmazione, il coordinamento e la gestione di politiche di inclusione e per l'attuazione delle linee guida per la predisposizione e attuazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA);
2. Di recepire le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno all'Inclusione Attiva" di cui all'Accordo 11 febbraio 2016 tra il Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281,
3. Di stabilire la composizione del Tavolo permanente in modo da assicurare la presenza degli assessorati regionali competenti in materia di Politiche sociali, Sanità, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. Di stabilire altresì che la composizione, il funzionamento e le competenze del Tavolo permanente sono quelle indicate nell'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Cerisdioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 1 dicembre 2014, n.32 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - COM(2010) 2020”;
- Accordo 11 febbraio 2016 tra il Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Linee guida per la predisposizione a attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno dell’Inclusione Attiva –SIA”;
- Legge 28 dicembre 2016, n. 208 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);
- Decreto 26 maggio 2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali “Avvio del Sostegno per l’Inclusione attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale.

Motivazione

La strategia Europa 2020

La strategia Europa 2020 punta a rilanciare l'economia dell'Unione Europea nel prossimo decennio. In un mondo che cambia l'UE si propone di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Queste tre priorità che si rafforzano a vicenda intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

L'UE si è posta cinque ambiziosi obiettivi da raggiungere entro il 2020, in materia di occupazione, innovazione, clima/energia, istruzione, **lotta alla povertà e all'emarginazione**. Quest'ultimo obiettivo si esplica “con la riduzione di almeno 20 milioni di persone a rischio di povertà ed emarginazione”.

In linea con gli obiettivi europei in materia di lotta alla povertà, l'Italia ha adottato il Programma Nazionale di Riforma (PNR) che definisce gli obiettivi nazionali, per diminuire il numero delle persone in povertà relativa, deprivazione materiale o in famiglie a bassa intensità di lavoro.

Il Sostegno all’Inclusione attiva

Una delle azioni strategiche del PNR è il “Sostegno per l’Inclusione Attiva – SIA”, uno strumento di protezione del reddito delle famiglie, per il raggiungimento di uno standard di vita minimo per tutti i cittadini, ma anche un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, finalizzato alla piena inclusione sociale di tutti i membri della famiglia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con la Legge di Stabilità 2016 Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), quale misura attiva di contrasto alla povertà sperimentata dal 2013 in alcune grandi città italiane, viene estesa da quest'anno a tutto il territorio nazionale.

Il SIA prevede l'erogazione di un sussidio a nuclei familiari in condizioni economiche di estremo disagio tramite una carta di pagamento elettronico, che può essere utilizzata per acquistare generi alimentari, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici e per pagare le bollette domestiche di luce e gas.

Con la sottoscrizione dell'Accordo 11 febbraio 2016 tra il Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione a attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno dell'Inclusione Attiva -SIA" nell'ambito delle quali è riportata, al punto 6, la descrizione della governance del sistema che affida alle Regioni importanti competenze.

Tale documento prevede che "l'attuazione del SIA nei territori di ciascuna regione debba coordinarsi con gli altri interventi regionali di contrasto alla povertà e con il sistema regionale di programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari e degli interventi di formazione e attivazione sul mercato del lavoro".

A tale proposito le linee guida specificano che "poiché le regioni e gli ATS presentano pratiche diverse di integrazione e coordinamento dei servizi dell'area sociale, lavorativa e sanitaria la struttura di gestione e di governance del SIA, nell'individuare un modello comune di intervento, dovrà tenere conto della eterogeneità territoriale e socio-sanitari".

A tale scopo le Regioni - viene specificato nelle linee - "dovranno promuovere i raccordi inter istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata o, quanto meno alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché tra servizi del pubblico e del privato-sociale, anche attraverso l'istituzione di un tavolo di coordinamento inter assessorati e rappresentanze delle autonomie locali".

Successivamente vengono individuate le competenze in capo alle regioni nell'ambito della governance complessiva del sistema da portare avanti in maniera congiunta a cura del tavolo regionale di coordinamento inter assessorati: a) disciplina delle modalità con cui i comuni svolgono i compiti relativi alla concessione del SIA ai nuclei richiedenti e alla attuazione del SIA, tenuto conto dell'esercizio associato delle funzioni sociali a livello di ATS; 2) implementazione del programma sensibilizzando, curando e attivando i collegamenti inter istituzionali necessari fra gli assessorati di competenza ... al fine di favorire la costituzione delle reti dei servizi territoriali".

Nell'ambito di tale governace spetta all'ATS l'attività di coordinamento della attuazione della misura sul territorio di competenza in tutte le sue fasi e azioni secondo le modalità disciplinate dalle Regioni e attua i progetti finanziati dal PON Inclusione o dalle Regioni mentre spetta ai Comuni la selezione dei nuclei familiari beneficiari, la predisposizione dei progetti di presa in carico e il monitoraggio e valutazione tramite le équipes multidisciplinari.

Il PON Inclusione Sociale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse che il Piano Operativo Nazionale (PON) dedica ai progetti di supporto ai servizi e alle misure di attivazione del SIA sono ripartite tra gli ATS in proporzione ai destinatari del sostegno economico e alle tipologie delle regioni (più sviluppate, in transizione, meno sviluppate). Le risorse verranno messe a disposizione degli ATS per l'attuazione di progetti conformi alle citate Linee Guida nazionali attraverso l'emanazione di avvisi non competitivi.

Come indicato nel decreto ministeriale del 26 maggio 2016, Attraverso apposito *protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economie e Finanze*, la Regione Marche potrà decidere di finanziare con risorse proprie l'estensione della platea dei destinatari del beneficio o il beneficio stesso.

Il tavolo permanente interassessorile

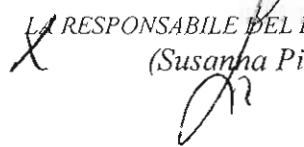
In ottemperanza alle linee guida nazionali il primo passaggio da attivare è la istituzione del *Tavolo regionale permanente di Coordinamento interassessorile*, per coordinare le politiche di inclusione sociale attivate ai diversi livelli di governo, organizzando un programma multilivello e multisettoriale. Ciò è reso necessario anche dall'articolazione delle fonti di finanziamento del SIA: nazionali per la componente "passiva"; comunitarie (con cofinanziamento nazionale) per componente "attiva", ovvero il rafforzamento dei servizi e degli interventi di inclusione lavorativa, a cui si aggiungono le risorse del Programma operativo FEAD – Fondi di aiuti europei per indigenti); regionali di derivazione istituzionale e/o comunitaria (bilancio regionale, fondi FSE del Piano Operativi Regionali POR).

Verranno istituite, a valere sulle risorse del PON, delle *task force regionali* con il compito di supportare gli ATS nell'attuazione degli interventi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone:

1. Di istituire un Tavolo permanente di collaborazione e di coordinamento interassessorile per la programmazione, il coordinamento e la gestione di politiche di inclusione e per l'attuazione delle linee guida per la predisposizione e attuazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA);
2. Di recepire le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno all'Inclusione Attiva" di cui all'Accordo 11 febbraio 2016 tra il Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281,
3. Di stabilire la composizione del Tavolo permanente in modo da assicurare la presenza degli assessorati regionali competenti in materia di Politiche sociali, sanità, istruzione, formazione e lavoro;
4. Di stabilire altresì che la composizione, il funzionamento e le competenze del Tavolo permanente sono quelle indicate nell'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

 LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Susanna Piscitelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta che dalla stessa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Giovanni Santarelli)

**PROPOSTA
DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Dirigente
(Paola Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A"

Tavolo regionale di Coordinamento inter-Assessorati e rappresentanze delle Autonomie Locali

Composizione

Assessore regionale con delega alle Politiche Sociali

Assessore regionale con delega alla Tutela della Salute

Assessore regionale con delega all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

Ciascuno dei suindicati componenti, laddove impossibilitato a partecipare ad una convocazione, può indicare un delegato.

Funzionamento

Il Tavolo è presieduto dall'Assessore con delega alle Politiche Sociali.

Al Presidente spetta la convocazione del Tavolo

Il Tavolo interassessorile può essere integrato da altre componenti istituzionali in relazione alle specifiche tematiche di studio, di programmazione, di coprogettazione e di progettazione esecutiva degli interventi.

Le funzioni di Segreteria e il coordinamento dei gruppi tecnici saranno svolte dal competente servizio regionale in materia di Politiche sociali.

Il Tavolo, per le attività di propria competenza, si avvarrà dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro

Il Tavolo dura in carica fino alla scadenza della legislatura regionale.

Attività

Il Tavolo in ottemperanza alle competenze complessive attribuitele in ordine al raccordo tra le politiche sociali e socio-sanitarie, tra le politiche di sostegno all'istruzione e le politiche in materia di formazione e lavoro - non limitate al SIA, ma anche alle altre progettualità integrate in corso - svolge i seguenti compiti:

- promuove, raccordi interistituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata di servizi (co-operazione) e alla collaborazione tra sistema sociale, del lavoro, sanitario, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché tra i servizi pubblici e del privato sociale;
- ha il compito di redigere le *Linee guida regionali* di recepimento di quelle nazionali, al fine di adeguarle alle specifiche peculiarità del territorio delle Marche;
- agevola gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nell'attivazione della rete territoriale dei servizi necessaria all'attuazione dei progetti di presa in carico del SIA;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- mantiene i necessari rapporti con INPS in qualità di soggetto attuatore della misura del SIA, con Poste Italiane SpA in qualità di soggetto gestore del SIA e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso le Task Force regionali quali soggetti preposti al supporto tecnico-operativo degli ATS, ai sensi delle Linee Guida del SIA;
- propone alla Giunta regionale la stipula di accordi bilaterali d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'attuazione del SIA e il coordinamento con gli altri interventi regionali di contrasto alla povertà e con il sistema regionale di programmazione dei servizi socio-sanitari e degli interventi di formazione e attivazione sul mercato del lavoro.